



Comune di

Prefettura di Mantova
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO PER LA SICUREZZA URBANA

Il Prefetto della provincia di Mantova

e

il Sindaco del Comune di ...

CONSIDERATO CHE

- la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita;
- la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica compete allo Stato, mentre è compito dell'Amministrazione Comunale rappresentare le istanze di sicurezza dei cittadini ed intraprendere le iniziative di prevenzione sociale che possano concorrere a ridurre ed a contenere il manifestarsi di fenomeni di disagio sociale e di comportamenti devianti;
- a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della Comunità è opportuno favorire modelli integrati di attuazione della sicurezza urbana, che prevedano accanto ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di competenza delle Autorità di Pubblica Sicurezza, le iniziative atte a favorire migliore qualità della vita e vivibilità del territorio, attraverso azioni di prevenzione sociale di pertinenza dell'Ente locale;
- si intende concordare mirate iniziative finalizzate a sviluppare forme sinergiche di intervento nella materia della sicurezza urbana stabilendo le linee programmatiche di seguito riportate;

VISTI

- il R.D. n.773/1931, di approvazione del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza;
- la Legge 1° aprile 1981, n.121 – “Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 7 marzo 1986, n.65 – “Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale”;



Comune di

Prefettura di Mantova
Ufficio Territoriale del Governo

- l'art.54 del D.Lgs.n.267/2000 (TUEL);
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128 recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini" (art. 17 direttive annuali per il P.C.C.T.);
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008;
- la Legge della Regione Lombardia 14 aprile 2003, n. 4, avente ad oggetto "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di Polizia Locale e sicurezza urbana";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno in data 17 dicembre 2013, recante l'indicazione delle iniziative nell'attività di prevenzione e contrasto a furti e rapine, Piano "Arrestiamo...furti e rapine";
- l'art.14, commi 27 e segg. del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, così come modificato dall'art.19 del Decreto Legge n.95\2012 e dall'art.1, comma 530 della legge n.147\2013;

CONSIDERATO ALTRESI'

che il quadro normativo richiamato valorizza la sinergia tra Forze dell'ordine statali e Polizie Locali nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, attribuendo funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza alle Polizie Locali ed il potere di coordinamento alle Autorità provinciali in materia;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

il Prefetto ed il Sindaco, ciascuno per i profili di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere le azioni necessarie per migliorare l'attività di controllo integrato del territorio;

a tal fine verranno pianificati servizi straordinari integrati di controllo territoriale da parte delle Forze dell'Ordine, con il coinvolgimento della Polizia Locale, anche sulla base delle forme associate previste dall'art.14 del D.L.n.78\2010 e dalle norme generali del D.Lgs.n.267/2000-TUEL, secondo esigenze e priorità individuate nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e di apposite



Comune di

Prefettura di Mantova

Ufficio Territoriale del Governo

Riunioni Tecniche Interforze;

per l'attuazione di tale programma il territorio comunale verrà inserito in una ripartizione provinciale che farà capo ad un presidio delle Forze dell'Ordine che assumerà le funzioni di capo maglia e costituirà univoco punto di riferimento operativo;

la Polizia Locale, anche sulla base delle forme associate previste dall'art.14 del D.L. n.78\2010 e dalle norme generali del D.Lgs.n.267/2000-TUEL, concorrerà a tali servizi integrati, nel quadro delle proprie funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità Provinciale e nello stesso ambito procederà, altresì, ai controlli di Polizia Amministrativa e Stradale di competenza;

il Comune concorrerà all'attività di raccolta di elementi informativi e potrà, altresì, segnalare le situazioni di criticità meritevoli di particolare attenzione operativa, che verranno valutate nell'ambito del citato Comitato Provinciale e di Riunioni Interforze;

la Polizia Locale assicurerà ordinariamente, con la propria forza organica, la più ampia collaborazione con le Forze dell'Ordine nell'espletamento dei servizi di sicurezza urbana e stradale, garantendo i necessari controlli alla viabilità ordinaria e concorrendo a garantire i servizi di viabilità straordinaria, legati a particolari situazioni o eventi;

il Comune valuterà la possibilità di avviare/incrementare le attività di "Vigili di quartiere", al fine di stabilire un sistematico contatto con la società civile ed imprenditoriale, così da approfondire la conoscenza del tessuto sociale locale;

il Comune valuterà, altresì, l'installazione/implementazione di sistemi di videosorveglianza per il controllo di aree territoriali ritenute più a rischio e lungo tratti viari di accesso ed uscita al centro abitato, nel rispetto della normativa concernente il rispetto della privacy e le esigenze tecniche previste dalle direttive del Ministero dell'Interno in materia;

il Comune valuterà, inoltre, ulteriori interventi idonei a migliorare il livello della sicurezza e della qualità della vita, tra cui la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'illuminazione pubblica, il recupero e risanamento di aree degradate ed il miglioramento delle condizioni di viabilità;

la Prefettura fornirà al Sindaco, nell'ambito dell'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e nel rispetto della normativa vigente, elementi di conoscenza sull'andamento generale dei fenomeni delittuosi che determinano



Comune di

Prefettura di Mantova
Ufficio Territoriale del Governo

particolare allarme sociale, traducendo tali risultanze in misure operative secondo i contenuti del Piano dei servizi integrati di controllo territoriale;

la Prefettura valuterà, quindi, di concerto con il Comune ed i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, anche all'esito di riunioni di *debriefing* successive all'espletamento dei servizi integrati, le strategie d'intervento da attuarsi nel quadro delle politiche di sicurezza.

Il presente Protocollo ha la durata di un anno e potrà essere aggiornato, di comune intesa, anche prima della sua scadenza, in rapporto a sopravvenute esigenze

Mantova, li

, li

IL PREFETTO
Cincarilli

IL SINDACO